



COMUNE DI LOSINE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc.00855390175 - P. IVA 00583050984

Tel.(0364) 330223 Fax. 339343

OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI V.A.S. – 3[^] CONVOCAZIONE Verbale n. 03 del 03.12.2008

PRESENTI:

- **REGIONE LOMBARDIA:** non presente
- **PROVINCIA DI BRESCIA:** arch. BALZI
- **A.R.P.A.:** non presente
- **A.S.L. di Vallecamonica:** dr. Mirko CASTELLI – Luciano BELOTTI
- **C.M.V.C.:** dr. forestale GianBattista SANGALLI
- **Consorzio Forestale Pizzo Badile:** dr. forestale Mauro BENIGNI
- **Associazione Italia Nostra:** dr.ssa AnnaMaria BASCHE'
- **Geologo:** non presente
- **Progettista:** ing. Lino RAVELLI
- **Consulente Tecnico Comunale:** non presente
- **Giunta Comunale:** Ass. Modesto PESSOGNELLI - Sindaco Paolo AGOSTINI -
- **Capigruppo Consiglieri:** Bortolo PATARINI (minoranza) Gabriele BERSANI (maggior.)
- **Comune di Cervero:** non presente
- **Comune di Breno:** non presente
- **Comune di Malegno:** non presente
- **Comune di Braone:** non presente
- **Comune di Niardo:** non presente

Funge da segretario verbalizzante: Commissario Aggiunto di Polizia Locale Marco STEFANI

Alle ore 10,15 dopo che il Sindaco Paolo Agostini saluta gli intervenuti, da lettura al verbale della conferenza dei servizi n. 2 del 08/09/2008, che condiviso all'unanimità viene da tutti sottoscritto, rilasciandone poi agli stessi copia.

Passa poi la parola al progettista redattore del Piano ing. Lino RAVELLI.

Ravelli: Comunica delle note pervenute dall'ARPA e dell'ASL e legge alcuni punti importanti della nota dell'ARPA e comunica che per quanto riguarda quella dell'ASL sarà oggetto di discussione nella presente seduta in quanto i funzionari sono presenti.

Passa poi alla lettura di alcuni importanti punti critici che riguardano il documento di Piano aggiornato in base alle situazioni emerse e ai punti discussi nelle precedenti sedute, lo stesso documento di piano è stato trasmesso in copia a tutti gli Enti.

Ricorda che questo documento tratta delle osservazioni che sono emerse durante le riunioni precedenti e anche da quanto è emerso a seguito di un incontro informale che abbiamo avuto con la Provincia.

Sindaco: Prende un attimo la parola e comunica che tra la 2^a riunione V.A.S e la seduta di oggi, a seguito di alcuni incontri con vari Enti tra cui la Provincia e i Comuni limitrofi è stata adottata in Consiglio Comunale una delibera nella quale è stata approvata la tavola degli Ambiti Agricoli Strategici, in cui si vincola l'area con destinazione vitivinicola.

Ravelli: Illustra sulla tavola queste zone.

Lo stesso continua poi nell'illustrazione del Documento di Piano: si sofferma sull'obiettivo 5 che riguarda la zona artigianale della Prada. Ricorda che il Piano Regolatore Generale in vigore, prevede in quella zona delle aree destinate a insediamenti di tipo produttivo. Ribadisce la volontà del Comune e del Comitato di valutazione ambientale di non realizzare nulla, anche se come già detto nelle precedenti sedute dal punto di vista amministrativo non è possibile rinnegare quanto in precedenza previsto, dichiara l'assoluta contrarietà a prevedere ampliamenti di quest'area e precisa che già quello che c'è debba essere ritenuto elemento di criticità paesaggistica. Se il privato dovesse però chiedere di partire non potremmo dire di no.

Balzi: Premesso che la zona (ex artigianale – Tezze) è stata inserita come elemento di criticità, la V.A.S. potrebbe comunque imporre alcuni paletti: es. tipologie costruttive, tipo di attività da realizzare etc.

Patarini: Se la Commissione può mettere dei limiti sono d'accordo con il funzionario della Provincia;

Balzi: Parla anche dell'Ambito estrattivo; ha piacere che l'Amministrazione ha cambiato parere rispetto all'Ambito e che è assolutamente **non** d'accordo con l'estrazione;

Ravelli: Si sofferma ulteriormente sull'area artigianale e comunica che è sicuramente meglio cercare di mettere dei "paletti" e lasciare l'area lì dov'è, piuttosto che spostare questa volumetria da un'altra parte. Anche per quanto riguarda la cava bisogna mettere una postilla nel documento di piano in cui si prevede che l'eventuale estrazione, anche se solo di m. 2-3 di profondità (vista la falda acquifera sottostante) debba essere fatta a tratti.

Continuando a parlare dell'obbiettivo 5 si sofferma sulle aree definite mix residenziali. E' chiaro che se l'Amministrazione non vuole i capannoni deve trovare la possibilità di poter lasciar realizzare alcune piccole attività artigianali compatibili con la residenza, strettamente collegate al terziario ed al commercio. Quello che abbiamo previsto in questa zona è quello che l'ASL ci ha prescritto. Si farà una scheda in cui saranno previste le tipologie edilizie e il tipo di attività che sarà possibile realizzare.

Castelli ASL: E' da intendersi solo artigianato di servizio, dobbiamo chiarire definitivamente quali sono le attività che si possono fare.

Sindaco: Non è d'accordo solo sull'artigianato di servizio, dobbiamo metterci d'accordo, se decidiamo che a Losine non si può dare la possibilità di lavorare a nessuno, o lasciamo la possibilità di realizzare queste piccole attività artigianali. Se questo non è così allora "polemicamente" l'Amministrazione valuterà la possibilità di lasciar realizzare i capannoni.

Si ribadisce che potranno essere realizzate le attività di artigianato di servizio.

Balzi: Fa notare che le tavole del vincolo idrogeologico non coincidono con quelle che sono in possesso della Provincia.

Si verifica il tutto confrontando con le nostre depositate presso gli uffici comunali e si riscontra che il tecnico ha erroneamente indicato il vincolo in altra posizione. Sarà cura dello stesso tecnico redattore provvedere a modificarle.

Ravelli: Parla poi delle acque e comunica che lo stato di manutenzione del sistema distributivo può essere definito "nella media" sebbene uno studio preliminare recentemente commissionato dal Comune quantifica alcune perdite nella rete di distribuzione con un quantitativo superiore rispetto alla media degli acquedotti della zona. La vigente normativa prevede che l'assetto della gestione delle acque sia integrato, per cui che le opere importanti dovrebbero essere realizzate dall'ATO.

Parla poi degli scarichi e delle fonti di inquinamento elettromagnetiche. Per quanto riguarda gli scarichi si rimarca ancora la possibilità di poter imporre l'obbligo di dotare le nuove costruzioni di impianto di smaltimento in sottosuolo delle acque bianche e garantire una riserva idrica privata per le esigenze di inaffiamento. Per quanto riguarda le fonti di inquinamento elettromagnetiche, ricorda che il Comune è attraversato da due linee di alta tensione. Entrambe sono dotate di adeguata fascia di rispetto, inoltre dovranno essere rispettose anche delle imposizioni prefissate dall'ente gestore delle stesse.

Sangalli: Per quanto riguarda le linee elettriche crede che sarebbe opportuno inserire nel documento di VAS una volontà che le linee elettriche siano interrato, se non quella di 380.000Kw almeno le altre (132.000 etc.).

La Commissione è d'accordo.

Ravelli: Chiede alla Commissione cosa ne pensa rispetto al diniego di posare ripetitori di qualsiasi genere, prevedendo un Regolamento che le vieti.

Sangalli: Il Regolamento va bene, ma sembra che non sia possibile vietare l'installazione.

Bersani: La telefonia e altri, vanno addirittura in deroga anche ai pareri ambientali e idrogeologici.

Belotti: Il Regolamento va bene con l'imposizione di non poter posizionare eventuali antenne su luoghi particolari: ex Asilo, Scuole, Chiese etc.

Ravelli: Ritorna sull'ATE (cava) e ricorda che le opere non sono mai iniziate probabilmente per questioni riguardanti la presenza della falda idrica, e come già detto il Comitato di valutazione ambientale del Documento di Piano del Comune, manifesta la propria contrarietà per l'impatto che tale lavorazione potrebbe avere su quel lembo di territorio.

Baschè: Chiede se l'area artigianale in località Tezze è la stessa su cui l'Associazione Italia Nostra a suo tempo ha presentato ricorso;

Sindaco: Risponde affermativamente evidenziando che il ricorso non è mai stato discusso;

Baschè: Anche sulla zona estrattiva dichiara che: "anche la cava è stata oggetto di ricorso sempre presentato dall'Associazione Italia Nostra unitamente ad un contadino del posto";

Ravelli: Prende atto che anche Italia Nostra ha condiviso in passato e sembra (a suo parere) tutt'ora condividere le posizioni espresse dall'Amministrazione ed indicate nel documento di Piano.

Introduce poi il discorso relativo alla realizzazione di cascinali per il ricovero attrezzi agricoli, con possibilità di realizzazione dei servizi igienici.

La Commissione concorda che questi manufatti possano essere realizzati ma: non in muratura, ne in pietra e non abbiano nessun servizio igienico.

Sangalli: Suggestisce di prevedere nel Piano *quale indicatore per il monitoraggio l'incremento della superficie a vigneto iscritto a I.G.T. Vallecamonica (Indicazione geografica Tipica).*

Balzi: Queste osservazioni e tutto il percorso che abbiamo fatto va inserito nel Rapporto Ambientale e non nella documentazione di sintesi.

Bisogna indicare dei dati concreti per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio, (es: quanti metri sono stati realizzati in un anno di collettore fognario, quanti pannelli solari sono stati installati, quante autorizzazioni sono state rilasciate per lo scarico di acque bianche e nere, etc.)

Alle ore 12,30 la riunione è conclusa e si concorda che l'Amministrazione comunale provvederà ad inviare agli Enti tramite e-mail o tramite posta il presente verbale per la sua lettura e per eventuali modifiche. Gli stessi provvederanno a trasmettere lettera di approvazione.

F.to Il Verbalizzante: Commissario Aggiunto di Polizia Locale (Marco Stefani)